

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXV - N. 2 - Febbraio 2023

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
5-28 Luglio 2017

La bellezza del compromesso della vita consacrata

Festa della Presentazione di Gesù al tempio
XXVII Giornata Mondiale della vita Consacrata

*I nostri occhi «hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per rivelarti alle genti» (Lc 2, 30-32).*

Nel giorno della Festa della Presentazione di Gesù al tempio, Festa dell'incontro, si celebra la XXVII Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

Per noi religiose e religiosi è una giornata colma di significati: si rende grazie, si fa memoria e si rinnova l'impegno a vivere con passione, nella diversità dei carismi e ministeri, l'unico comandamento: l'amore a Dio che ci spinge al dono incondizionato di noi stesse per favorire ogni fratello e sorella, soprattutto coloro che, vivendo in situazioni di povertà e vulnerabilità, sono i prediletti da Dio. È l'evento celebrativo che ci permette di esaltare la bellezza della vita consacrata, memoria del dono e della chiamata ad una sequela Christi radicale e generativa.

In Oriente, la ricorrenza odierna viene chiamata *festadell'incontro* in quanto nell'episodio al Tempio assistiamo a diversi incontri (cfr Lc 2,22-40): Gesù viene incontro all'umanità, mentre cerca di tendere a Lui. Contempliamo l'incontro

con il vecchio Simeone, che rappresenta l'attesa fedele di Israele e l'esultanza del cuore per il compimento delle antiche promesse. Ammiriamo anche l'incontro con l'anziana profetessa Anna, che, nel vedere il Bambino, esulta di gioia e loda Dio. Simeone ed Anna sono *l'attesa e la profezia, Gesù è la novità e il compimento.*



Editoriale

Editoriale

- ◇ La bellezza del compromesso della vita consacrata

Spazio Amministrazione Generale

- ◇ Nel Sangue di Cristo... passi di sinodalità
- ◇ Riflessioni dopo l'incontro

Dal Mondo ASC

- ◇ Il presepe trova un'altra casa
- ◇ Premio per la leadership
- ◇ Celebrazione del 150° Anniversario del Transito del Venerabile Don Giovanni Merlini

Sommario

1	◇ Andiamo insieme	7
	◇ Sangue di Cristo accendi il fuoco dell'amore	8
	Spazio GPIC/VIVAT	
3	◇ Attività VIVAT/GPIC nella delegazione di Schaan	9
4	Nella Congregazione	
5	◇ Calendario Amministrazione Generale	11
5	◇ Compleanni: celebriamo la vita	11
6	◇ Tornate alla casa del Padre	11

Noi Adoratrici del Sangue di Cristo, siamo, per vocazione, donne dell'alleanza, *chiamate ad essere artigiane di relazioni, pronte a vivere la "mistica dell'incontro"*. All'origine della nostra vocazione c'è un incontro e, dalla Grazia di quello sguardo che ci ha intercettate e dall'intima comunione stabilita dal Sangue Prezioso di Gesù, la nostra vita è diventata una risposta incondizionata d'amore. Da quell'incontro, la nostra vita vive in una perenne trasfigurazione, per assumere il cuore di Cristo nell'esperienza del dono incondizionato di sé e per vivere in novità, nella forza generativa del Suo Sangue, *la chiamata a collaborare alla redenzione dell'umanità*.

Con lo sguardo fisso su Gesù, che fa nuove tutte le cose, camminiamo in questo mondo nel costante impegno a favorire tutti nel bene per promuovere quella crescita in umanità che tutti ci auspichiamo. In forza di questo incontro la vita è diventata una testimonianza: siamo spinte ad essere promotrici della cultura dell'incontro superando ogni forma di autoreferenzialità e allargando lo spazio della tenda all'accoglienza di tutti.

In questo particolare momento storico, nel dinamismo della Chiesa, stiamo assumendo con rinnovata consapevolezza la chiamata a vivere più intensamente la nostra vocazione sinodale mentre attraversiamo un tempo segnato da forme evidenti di polarizzazioni, razzismo, conflitti e intolleranze, e forme nuove di povertà che abbruttiscono l'essere umano.

Dio ci chiama a rendere visibile la nostra presenza e a dare "voce" e concretezza al dono della nostra vita, affinché la luce della Speranza e della Profezia continuino a risplendere nella storia dell'Umanità.

**Pertanto, nella giornata dedicata alla vita consacrata,
desideriamo confermare la scelta e l'impegno
ad abbracciare insieme il futuro con speranza per
vivere, con prontezza e libertà
il Vangelo di Gesù nella novità del Sangue Prezioso
mentre allarghiamo lo spazio della nostra tenda per
accogliere tutti, soprattutto coloro che si sentono o sono
esclusi.**

Ci impegniamo a sostenere e accompagnare cammini di liberazione di persone che vivono abusi, violenze e ogni forma di sfruttamento e di riduzione in schiavitù, per favorire la dignità di ogni persona umana.

Desideriamo tradurre in gesti concreti, semplici e quotidiani, il Vangelo dell'accoglienza, della solidarietà, della condivisione che rivelano la bellezza e grandezza della dignità di figli e delle figlie di Dio. Tutti ne siamo beneficiari, senza discriminazione.

Ci impegniamo affinché ogni realtà che abitiamo possa diventare uno spazio creativo di relazioni nuove, di integrazione tra tutte le diversità che convivono nel nostro Paese, perché la luce della salvezza illumini tutti i volti e «*tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*» (Gv 10,10).

Come Adoratrici del Sangue di Cristo **vogliamo ribadire** che la vera sororità/fraternità è comunione impastata di inclusione, il luogo più umano dove sono chiamate a maturare l'esperienza dell'appartenenza inclusiva, consapevoli che siamo chiamate a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, "è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali"¹.

Attraverso il nostro impegno anche noi possiamo portare la luce del Cristo, speranza di tutti i popoli.

Sr Nadia Coppa, ASC

¹ Papa Francesco, Messaggio per la 56° Giornata di preghiera per la pace



Nel Sangue di Cristo...passi di sinodalità

Martedì 10 gennaio, alle ore 10.00, l'Amministrazione generale accoglie le cinque congregazioni che si ispirano alla spiritualità del Sangue di Cristo per un incontro sinodale dal tema: *Nel Sangue di Cristo...passi di sinodalità*. L'incontro

è stato proposto da sr Nadia Coppa e don Emanuele Lupi e pensato come parte del triduo preparato per celebrare il 150° anniversario del transito di Don Giovanni Merlini. La Superiora generale delle Figlie della Carità del Prez. mo, sr Alfonsa Bove, con una consigliera, Sr Giusy, Consigliera generale delle Suore Preziosine di Monza, la Superiora generale e due consorelle delle Missionarie del Prez. mo Sangue dalla Polonia, insieme all'Amministrazione generale ASC e a quella dei missionari CPPS, Don Emanuele, Don Alois e Fratel Juan Cuna, sono arrivati quasi in contemporanea. Altre quattro Congregazioni sono state invitate: due degli Stati Uniti (O'Fallon e Dayton), le Ancelle del Santissimo Sangue di Manoppello e la Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue (CPS), hanno declinato all'ultimo momento. Sr Nadia, e poi don Emanuele, ha accolto i partecipanti dando il benvenuto e presentando l'obiettivo dell'incontro. Un tempo insieme per conoscersi condividendo di sé, del proprio Istituto e del modo di esprimere la spiritualità. È stato commovente constatare la comunanza del linguaggio e delle esperienze di servizio a cui la condivisione della stessa spiritualità ci porta. Parole come Alleanza, Agnello Pasquale, Vita, dignità della persona, riconciliazione, intercessione, calice, croce, Eucaristia ci riuniscono sotto un'unica tenda. Ogni congregazione è situata in posti dove non si trova l'altra. Questo ci garantisce la presenza della spiritualità del Sangue di Cristo chiamato a benedire e redimere ogni popolo, lingua e nazione. Nella visione globale del mondo ogni congregazione diventa l'estensione dell'altra.

Sr Maria Grazia ha guidato un momento di preghiera iniziale e sr Nadia ha condiviso,

attraverso l'utilizzo del PowerPoint, una riflessione sul tema *Allarga lo spazio della tua tenda*, documento di sintesi sulla sinodalità. Dopo la condivisione, i partecipanti si sono cimentati nell'esperienza di costruzione di una tenda reale, condividendo i sentimenti e le riflessioni. Di fronte a tale prova, è stato sorprendente scoprire che non c'era un manuale di istruzione e per realizzare la costruzione, bisognava affidarsi alle intuizioni di uno, allo spirito di iniziativa di un altro. È stato un tempo reale di grazia in cui abbiamo avuto modo di conoscerci e relazionarci concretamente. Abbiamo sperimentato la fiducia reciproca, l'apertura, l'accoglienza, la necessità di aprirsi all'idea dell'altro, cambiando la propria. E abbiamo compreso quanto la necessità di rischiare, la necessità del dialogo e il bisogno della presenza reciproca sia fondamentale perché un progetto trovi compimento. All'esperienza è seguito il pranzo, momento conviviale condiviso con la comunità internazionale e, successivamente, il momento delle decisioni sul possibile cammino di approfondimento e conoscenza della propria ricchezza. Le domande sulle quali il gruppo è stato invitato a riflettere sono state: quale la profezia del sangue di Cristo oggi? Quali cammini sinodali tra noi e fuori di noi?

Gli impegni che ci siamo assunti sono quello di preparare una pagina insieme per comunicare e condividere l'esperienza con gli altri membri delle rispettive Congregazioni e poi una giornata di ritiro online durante la Quaresima. L'incontro si è concluso nel tardo pomeriggio con gratitudine e gioia.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC



Riflessioni dopo l'incontro

Rispondendo all'invito di sr. Nadia Coppa ASC, Superiora Generale delle Adoratrici del Sangue di Cristo, e di Don Emanuele Lupi CPPS, Moderatore Generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, abbiamo partecipato ad un incontro della Famiglia del Preziosissimo Sangue (dal 10 a 12 gennaio 2023). L'obiettivo era quello di rafforzare la nostra comunione condividendo la spiritualità del Preziosissimo Sangue e le esperienze che hanno rafforzato la nostra appartenenza a questa Famiglia spirituale.

All'incontro hanno partecipato sr Gabriela Wabnic - Superiora Generale, sr Dominika Burnos - Consigliera Generale e sr Bernadetta Burek. Dopo un benvenuto e la presentazione dello scopo dell'incontro da parte degli organizzatori e una preghiera di apertura, ogni partecipante ha condiviso informazioni su di sé, sulla congregazione di appartenenza e sulla propria identità carismatica.

Le sorelle hanno condiviso il modo in cui esse stesse, personalmente e comunitariamente, contemplan, vivono e testimoniano il Sangue di Cristo.

La contemplazione di Dio; l'espressione più potente dell'amore di Dio è per noi il Sangue di Cristo versato sulla croce, che cerchiamo di vedere e adorare nella nostra quotidianità - le suore partecipano quotidianamente all'Eucaristia e dedicano almeno un'ora al giorno all'adorazione del Santissimo Sacramento.

Vita - comunità; ciò che ci unisce è un ideale

comune, la missione e l'amore per la Chiesa. Vivendo il mistero del Sangue di Cristo, rendiamo presente Gesù in mezzo a noi. Questo è facilitato dalla meditazione della Parola di Dio in comunità e dalla condivisione dell'esperienza della potenza della Parola nella vita quotidiana.

Testimonianza - missione; tutto è occasione di missione: la preghiera, il lavoro, i ritiri spirituali, giornate di raccoglimento, devozione in onore del Preziosissimo Sangue, l'incontro con l'altro (soprattutto con gli abbandonati e gli ultimi).

Siamo grate, soprattutto a Dio e agli organizzatori, per la nostra partecipazione a questo incontro, perché abbiamo potuto sperimentare che siamo parte di una famiglia spirituale che in tanti modi vive l'amore del Sangue di Cristo. La diversità e la bellezza di ogni comunità ci ha arricchito e ci ha reso grati per il dono della spiritualità del Preziosissimo Sangue nelle nostre congregazioni e, attraverso di noi, a tutta la Chiesa.

Sr Gabriela, sr Dominika, sr Bernadette



Il presepe trova un'altra casa



a St. Louis hanno presepi simili.

Gli addetti alla manutenzione e alle pulizie di Ruma hanno imballato e spostato con cura l'iconico, inestimabile e storico presepe alla Benedictine Living Community di Belleville, nell'Illinois, in modo che le Adoratrici e gli altri residenti potessero goderne l'unicità artistica. Diversi racconti della tradizione orale sostengono che il presepe sia stato acquistato dalla Germania, che sia stato regalato alle suore dal rettore della cattedrale di Belleville e che, acquistato per la cattedrale, si sia rivelato troppo piccolo per quello spazio. In effetti proveniva dalla Germania. Le Povere Ancelle di Gesù Cristo a Donaldson, nell'Indiana, e le Suore Scolastiche di Notre Dame

Sebastian Osterrieder (1864-1932) è stato un artista tedesco specializzato nella creazione di presepi in stile orientale. Trascorse diversi anni in Terra Santa per rendere le sue figure presepiali fedeli allo sfondo orientale. Le statue sono in realtà piccole bambole, squisitamente lavorate e rivestite di materiale trattato per mantenere una graziosa rigidità. La pace e la serenità dell'intera scena del presepe si riflettono nelle espressioni delle singole statue.

Molte sorelle hanno commentato che sono felici di vedere ancora una volta questo tesoro familiare della Comunità, all'ingresso della cappella della Benedictine Living Community, in modo che tutti possano vederlo. Una sorella ha osservato che è felice che sia in viaggio con noi, dato che Gesù era in movimento durante la sua vita. Tornerà a Ruma dopo il periodo natalizio.

Sr Regina Siegfried, ASC

Premio per la leadership

Il Presidente David Allen, insieme al gruppo dirigente dell'Università e al Consiglio di Amministrazione, ha istituito il premio University of Health Science and Pharmacy (UHSP): Suor Mary Louise Degenhart, classe '60, Leadership Award. Il Presidente Allen ha consegnato il premio inaugurale a Sr. Mary Louise durante il fine settimana di Fondazione, sabato 12 novembre 2022, alla presenza di membri della comunità e della famiglia, colleghi farmacisti e altri amici.

Il premio è stato creato per riconoscere gli Alumni dell'UHSP che, con le loro azioni, si sono distinti per l'eccezionale servizio reso all'Università e per la leadership esemplare all'interno della comunità, oltre che per l'impatto sulla professione di farmacista. Questo premio rappresenta la più alta onorificenza conferita dall'Università di Scienze della Salute e Farmacia ed è riservato a coloro che condividono e dimostrano i valori dell'UHSP di ricerca, diversità, inclusione, integrità, rispetto e servizio. Il suo impegno nei confronti della farmacia deriva dal suo costante interesse nei confronti delle persone: i suoi pazienti, i suoi colleghi farmacisti e coloro che fanno parte della famiglia UHSP e della comunità degli ex-alunni di cui ha toccato la vita.

Al momento della consegna del premio, Sr. Mary Louise ha commentato: "Grazie, Presidente

Allen, per aver istituito e intitolato a mio nome l'UHSP Leadership Award e per avermi consegnato il premio inaugurale. Grazie al Consiglio di Amministrazione per la sua affermazione. Quelli

di voi che ora sono leader, come Paul e Sonalie, quelli di voi che desiderano crescere nella propria leadership, e io so che non possiamo farlo da soli dobbiamo avere a cuore e ringraziare i nostri familiari e i nostri insegnanti per le loro cure e il sostegno che ci hanno portato sulla strada della leadership. Collaborare e fare rete con colleghi che ci sfidano e ci mettono in discussione permette di affinare il nostro stile di leadership.

"Trovare il percorso professionale nel quale ci impegniamo a servire con tutto il cuore il benessere degli altri, aiuta a far maturare la capacità di guida. Con il sostegno della famiglia e degli insegnanti, la creazione di reti di colleghi e la concentrazione sulla professione, il vostro ministero di guida e il lavoro delle mani, del cuore, della mente e della persona saranno benedetti. Grazie".

Sr Mary Louise Degenhart, ASC

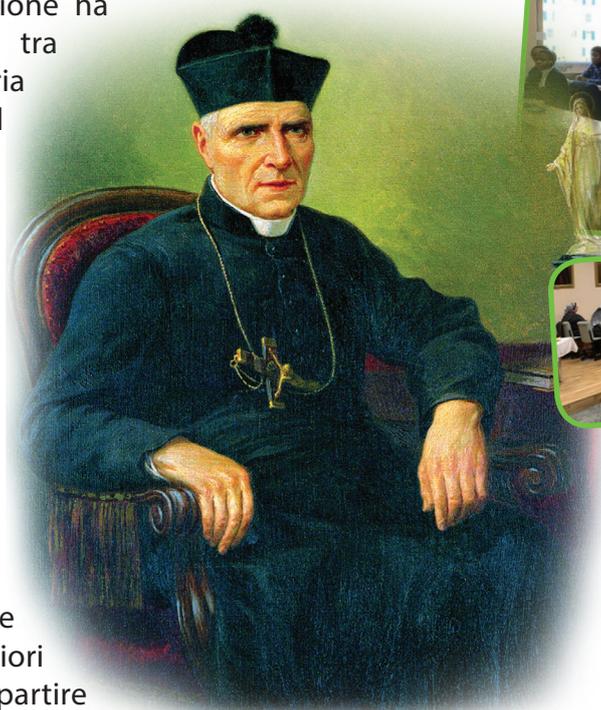


Celebrazione 150° Anniversario del Transito del Venerabile Don Giovanni Merlini

In occasione del 150° anniversario del transito del Venerabile don Giovanni Merlini, la Direzione Generale delle Adoratrici del Sangue di Cristo e la Curia Generalizia dei Missionari C.pp.s hanno pensato a un pomeriggio di tavola rotonda dal tema: *Giovanni Merlini... sulle orme del Sangue*. Don Mario Proietti, cpps ci ha aiutato con la sua bella e ricca relazione a riscoprire il Venerabile come uomo straordinario nell'ordinario, straordinarietà che attingeva dal rapporto profondo con Dio e da una nutrita vita di preghiera. Don Giovanni Francilia, cpps ce lo ha presentato come uomo di governo, per il quale ha preparato anche Santa Maria De Mattias, sua discepolo per oltre 40 anni. Al suo essere uomo di governo si è unita una grande attitudine al discernimento che lo ha caratterizzato dalle scelte ordinarie e quelle straordinarie e più importanti. Suor Emilia Salvi, asc ci ha presentato la figura del Merlini unita all'arte del discernimento, per cui artista di un discernimento che è sempre partito dall'ascolto della Parola di Dio e finalizzato al bene dell'Opera e della Congregazione, in seguito delle due Congregazioni. Suor Anna Grazia Di Liddo, asc nella sua relazione ha approfondito l'incontro tra Giovanni Merlini e Maria De Mattias, incontro dal quale è scaturito un progetto che, ancora oggi, come albero di solide radici, flette i suoi rami sul mondo intero: la Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo. I contenuti esposti sono stati ricchi e intrisi di storia, di carisma, di santità; è stato come riguardare, o meglio rileggere con attenzione e consapevolezza maggiori "un album di famiglia" a partire

dalle radici, dagli inizi, ripercorrendone le fatiche per giungere al nostro oggi. Per noi è nota la santità di questo uomo di equilibrio, saggezza, discernimento, ma anche "di carattere", ma ci auguriamo che quanto prima possa essere posto a modello di tutta la Chiesa come faro che illumina e che ancora continua ad accompagnare. Facciamo nostre queste sue parole e continuiamo il cammino: *"I fatti ci assicurano che l'opera è da Dio e che Iddio la vuole, e si serve di una canna quale è lei....Coraggio e non sgomento"*. (Lett a MDM n. 391) .

Sr Agnese Gizzi, ASC



Andiamo insieme

Il 43° pellegrinaggio dell'Arcidiocesi di Wrocław, all'insegna del motto **Andiamo insieme**, alla tomba di Sant JADWIGA a Trzebnica, è stato organizzato alla vigilia della festa di Santa Jadwiga di Slesia, che si celebra il 16 ottobre. Jadwiga proveniva dalla Baviera e si sposò in giovane età con Henryk I Brodaty, duca di Wrocław. Diede alla luce sette figli e fu famosa per le sue attività a favore dei malati e dei poveri.

Il motto "Andiamo insieme" intende sottolineare che, nonostante le diverse opinioni anche su questioni relative alla Chiesa cattolica, i fedeli hanno un obiettivo comune. Per i credenti, il pellegrinaggio è un evento estremamente importante durante il quale possono manifestare la propria fede, ma anche trascorrere del tempo con i propri vicini.

Il pellegrinaggio è iniziato alle 6 del mattino con una funzione nella Cattedrale di Wrocław. I pellegrini sono partiti divisi in più di venti gruppi. Avevano più di 30 chilometri da percorrere.

Sulla strada da Wrocław a Trzebnica, si potevano vedere molte famiglie, anche con bambini molto piccoli in carrozzina. Accanto agli scout e alle scoutiste, hanno camminato gli studenti; insieme al clero e alle suore, hanno camminato gli anziani.

Ai pellegrini si sono unite Sr Teresa Jaszczyszyn ASC e Sr Bożena Matomisz ASC, che camminavano con un gruppo di studenti di Wawrzyny. Durante il percorso di pellegrinaggio, suor Teresa ha condiviso la nostra spiritualità, il carisma e ha introdotto i partecipanti alla vita di Santa Maria De Mattias. Insieme ai pellegrini abbiamo pregato la coroncina al Preziosissimo

Sangue per le intenzioni che ci sono state affidate. Suor Beata Płowaś ASC, invece, ha compiuto il pellegrinaggio nel gruppo francescano con i suoi affidati del Centro di Assistenza ed Educazione di Wrocław.

Il pellegrinaggio si è concluso con l'Eucaristia a Trzebnica, celebrata dall'Arcivescovo di Wrocław, Mons. Józef Kupny. Durante l'omelia, l'arcivescovo ha invitato tutti i partecipanti ad aprire i loro cuori a Dio, il quale entrando nella vita delle persone con il suo amore, le trasforma e dà loro la forza di compiere opere nobili di amore e misericordia.

Ha sottolineato: "per poter dire con l'apostolo Paolo: <Ma ora non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me>, bisogna prima invitarlo nel proprio cuore. Tale opportunità è offerta dalla partecipazione all'Eucaristia,

che per la sua natura è comunione, cioè l'unione più profonda con Cristo. Attraverso la partecipazione all'Eucaristia, la persona comincia a guardare il mondo che lo circonda, tutte le vicende della sua vita, la propria famiglia e i suoi prossimi, con gli occhi di Gesù stesso, e comincia a sentire e ad amare con il suo cuore. In tutto questo, l'esempio per noi è Santa

Jadwiga, che riusciva a trovare il tempo ogni giorno per partecipare alla Messa".

Partecipando a un pellegrinaggio, si può sperimentare la gioia cristiana, l'atmosfera familiare e lo spirito di preghiera. È soprattutto un momento di canto, preghiera, concentrazione, silenzio e anche di semplice conversazione umana. È un momento per Dio e per l'altra persona.

Sr Bożena Matomisz, ASC



Sangue di Cristo accendi il fuoco dell'amore



Dal 21 al 23 ottobre si è svolto l'incontro di formazione presso la casa dei Missionari del Preziosissimo Sangue di Cristo a Czestochowa. L'incontro è incominciato con l'Eucaristia solenne in onore di San Gaspare del Bufalo con i Missionari CPPS al Santuario del

Sangue di Cristo. Dopo la Messa siamo state invitate alla rappresentazione teatrale su San Gaspare del Bufalo dal sotto titolo: *Lo straniero*.

Il giorno successivo, dopo la Messa e la preghiera comune abbiamo ascoltato la conferenza di don Daniel Mokwa CPPS, Superiore Provinciale. Nel suo intervento ha parlato del Sangue di Cristo che accende il fuoco dell'amore, ha illustrato questa realtà utilizzando l'esperienza dei nostri Fondatori. Nella prima parte del suo discorso ha sottolineato che la vita del Sangue di Cristo è, o dovrebbe essere il motivo dominante della nostra vita e della realizzazione del Mistero Pasquale.

Don Daniel ha ricordato che per Santa Maria De Mattias bastava uno sguardo alla Croce per ritrovare la pace interiore che le permetteva di perdonare. Invece San Gaspare ha scritto che: *Basta un solo sguardo al Sangue Divino e Essa scuote noi affinché possiamo agire con lo zelo instancabile e un vero spirito di Dio.*

Non ci basta spesso uno sguardo al Sangue Divino, abbiamo bisogno di più sguardi al Sangue Divino, di più preghiere. Dobbiamo vivere la spiritualità del Sangue di Cristo giorno per giorno. Si potrebbe dire che vivere la spiritualità del Sangue di Cristo è un modo di affrontare le crisi e le difficoltà come San Gaspare raccomandava ai suoi missionari. Loro dovevano pensare e ricordarsi del Sangue di Cristo per avere la forza nelle difficoltà, nelle lotte spirituali e apostoliche quotidiane. La nostra vocazione è completare "ciò che manca alla Passione di Cristo", cioè sacrificare per l'opera di salvezza insieme a Cristo, offrendo la nostra vita e il

nostro sangue come segno di amore per Dio e per gli uomini. Per noi stesse, lasciare Cristo Crocifisso e dare agli altri Cristo Risorto".

Don Daniel ha spiegato che il termine "Grido del Sangue" è una chiamata alla sensibilità per i bisogni degli altri. Ci ha incoraggiato a cercare la risposta alla domanda: "Dove sentiamo il grido del Sangue nella nostra particolare situazione o nel nostro contesto sociale e culturale?"; "Come possiamo rispondere a questo grido del Sangue nel nostro ministero?". Queste domande dovrebbero accompagnarci nella riflessione sul nostro apostolato.

La parte successiva dell'incontro di formazione è stata guidata da Sr Ewa Kleps, Superiore Regionale che ha condiviso la sua esperienza personale del ritiro vissuto e le informazioni del Consiglio Generale Esteso. Lei ha presentato il materiale da preparare nelle comunità per XXII Assemblea Generale come frutto del lavoro della Commissione Preparatoria.

Durante l'incontro le suore hanno ascoltato attivamente le chiamate alle quali la nostra Congregazione deve rispondere. Sr. Ewa ha invitato le sorelle a riflettere nelle loro comunità sul materiale presentato e rispondere alle domande.

L'ultimo giorno dell'incontro formativo ha coinciso con la conclusione della visita generale dei Missionari CPPS. Dopo la Messa solenne, insieme con loro abbiamo pranzato e alla fine abbiamo fatto la foto come un ricordo bell'evento.

Sr Beata Płowaś, ASC



Attività VIVAT/GPIC nella delegazione di Schaan

1. Preghiera

La nostra preghiera personale e comunitaria, i nostri eventi di preghiera sono molto spesso modellati dalla nostra preoccupazione per le persone vulnerabili come i poveri, i rifugiati, le persone oppresse, specialmente le donne, i gruppi emarginati e molti altri. Abbiamo anche preghiere speciali per la creazione, nella stagione della creazione e in altre occasioni. Siamo grati per le preghiere suggerite da CIS - VIVAT/GPIC. Questo ci unisce a tutta la congregazione.



2. Sensibilizzazione



Nonostante l'età, le sorelle sono molto interessate a ricevere informazioni sulla situazione reale del nostro mondo e della nostra società. Ci informiamo attraverso diversi mezzi di comunicazione (giornali, TV, radio, internet, conferenze su questi temi, newsletter di VIVAT). Condividiamo le informazioni ricevute e ci sensibilizziamo a vicenda sulle diverse situazioni del nostro mondo. La persona di contatto per la VIVAT/GPIC ha condiviso le informazioni ricevute con le sorelle, quando è stato possibile. Alcune suore hanno potuto condividere le loro conoscenze con i laici durante i seminari. Integrano questi temi della VIVAT/GPIC a volte anche in modo

olistico. Invitano ad esempio ad attività all'aperto e a riflettere nel nostro grande giardino. La suora responsabile del catechismo ha anche integrato alcuni passi pratici nella preparazione dei bambini e dei ragazzi alla prima comunione e alla cresima.

3. Condivisione con i Poveri e i Rifugiati



Cerchiamo di condurre uno stile di vita semplice e di condividere i nostri beni con i poveri. Soprattutto in questo periodo di pandemia ci è stato chiesto aiuto da tante persone, gruppi e organizzazioni che si trovavano in situazioni finanziarie molto difficili. Abbiamo condiviso i nostri beni anche per progetti all'interno della nostra congregazione il più possibile.

Quest'anno abbiamo dovuto ristrutturare la nostra pensione e abbiamo investito molto tempo, lavoro e finanze per sostenere direttamente i poveri con i mobili necessari e molte altre cose da riutilizzare.

Abbiamo aiutato i rifugiati dell'Ucraina a inviare denaro alle nostre sorelle in Polonia per sostenerle nel loro grande impegno di accogliere i rifugiati nelle loro case. Anche il comune di Schaan ha donato una grande somma per sostenere le nostre sorelle polacche nell'aiuto ai rifugiati.



4. Attività pratiche di protezione del clima

"Con i cuori attenti al grido del Sangue, ci prendiamo cura della nostra casa comune e proteggiamo la vita e la dignità di ogni persona." (Atti GA 2017)

Nella nostra vita quotidiana cerchiamo di risparmiare energia, acqua e molti altri beni di consumo, ad esempio riducendo lo spreco di carta. Riduciamo le copie e le stampe.



Utilizziamo abiti usati e molti altri articoli di seconda mano. Cerchiamo di ridurre i rifiuti e di separarli per un migliore riciclaggio. Abbiamo iniziato a ridurre soprattutto tutti i tipi di plastica. Per esempio, produciamo noi stessi sapone, shampoo, dentifricio, creme per la pelle con ingredienti naturali e li utilizziamo nelle comunità e li vendiamo al mercato. In questo modo riduciamo la plastica dai contenitori e anche la microplastica dal contenuto. Ed è anche più sano. Per vendere altri prodotti fatti in casa, come marmellate,

liquori o spezie, riutilizziamo contenitori e bottiglie di vetro.

5. Biodiversità



Di solito mangiamo cibo stagionale e regionale. Piantiamo ortaggi nel nostro giardino, anche se questo è molto più costoso, perché abbiamo bisogno dell'aiuto di giardinieri e dobbiamo pagare anche il loro stipendio. Ma in questo modo possiamo anche offrire posti di lavoro.

Abbiamo anche prodotto grandi "alberghi" per api e insetti selvatici per sostenere e promuovere la biodiversità.

Abbiamo partecipato a un grande evento nel villaggio sul tema della biodiversità. Una delle attività, ad esempio, è stata quella di creare "bombe di semi" insieme ai bambini e ai giovani. Queste bombe di semi possono essere lanciate

in luoghi particolari delle città, dove non crescono fiori o piante verdi e la biodiversità è ridotta.



Nel ristrutturare una casa, abbiamo deciso di avere un riscaldamento a energia rinnovabile, una pompa di calore e



pannelli solari per far funzionare questa pompa. Abbiamo deciso di fare questo grande investimento anche se i costi sono superiori a quelli di un riscaldamento a gasolio.

Potremmo aggiungere molte cose in cui cerchiamo di aiutare a proteggere il clima e il nostro pianeta e ci piace essere creativi in questa attività per prenderci cura della nostra casa comune!

Schaan, Novembre 2022

Sr Elisabeth Müller, ASC
Coordinatrice della delegazione Schaan

Calendario Amministrazione Generale



Dal 26 gennaio al 20 febbraio: Sr Nadia e sr Bridget sono in India

4 febbraio: Festa di S. Maria De Mattias, S. Messa con Radio Maria



Benedizioni e Congratulazioni a

Sr Kariattil Elsie
Sr Akkunnath Kochuthresia
Sr Vadakumcherry Mary
Sr Kunnackal Mariamma
Sr Muttel Mariamma
Sr Vithayathil Rosamma
Sr Vazhayil Salomie

Per il 50° anniversario di consacrazione religiosa fra le ASC

Sr Jojl Chirakandathil
Sr Josephine Mary

Per il 25° anniversario di consacrazione religiosa fra le ASC

Auguri e buon Cammino alla nuova amministrazione Regione Tanzania

Sr Lucina John Gadiyet - *Superiora regionale*
Sr Florida Evarist Malenda - *Consigliera regionale*
Sr Suzana Damian Maingu - *Consigliera regionale*
Sr Caritas Aloyce Kilawe - *Consigliera regionale*
Sr Anastazia Floriani Kondrad - *Segretaria regionale*
Sr Stella Joseph Ghamayu - *Economa regionale*



Compleanni: Celebriamo la vita

40° compleanno

Sr Veromina G. W. Julius Kisiri 03/02/1983 Tanzania

50° compleanno

Sr Michelle Woodruff 23/02/1973 USA

70° compleanno

Sr Alfonsa Duspara 01/02/1953 Zagabria

Sr Ana Iveljić 21/02/1953 Zagabria

80° compleanno

Sr Joan Weiler 26/02/1943 USA

90° compleanno

Sr Teresa Forese 04/02/1933 Italia

Sr Maria Sabatina Luongo 04/02/1933 Italia

Sr Bina Fioretti 09/02/1933 Italia

Sr Teresa Cellamare 19/02/1933 Italia



Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo

Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXV, n.2 - Febbraio 2023

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Debora Brunetti

Traduzioni a cura di

Sr Renata Vukadin - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco



Tornate alla Casa del Padre

08/01/2023 Sr Orazia Melillo Italia

08/01/2023 Sr Ann Frances Gross USA